



FESTIVAL DEL PAESAGGIO

CASTELLO DI MASNAGO E IL PARCO MANTEGAZZA

Masnago, via Cola di Rienzo 52



IL CASTELLO

Il castello di Masnago ha subito diversi interventi e modifiche nel corso del tempo. La torre quadrata risale all'epoca medievale quando il castrum di Masnago era inserito nel sistema difensivo dell'area prealpina che comprendeva anche la torre di Velate e il borgo fortificato del S. Maria del Monte.

Il corpo di fabbrica principale risale al XV secolo quando il complesso a pianta ad "L" vide la costruzione di un porticato di cui si osservano ancora le tracce.

A quell'epoca risale la cosiddetta Sala degli svaghi che conserva mirabili affreschi che raffigurano i giochi e i passatempi della nobiltà. Il ciclo pittorico si deve alla nobile famiglia dei Castiglioni - presente a Masnago con Giovanni dal 1422 - il cui stemma appare effigiato anche sulla sommità della tenda in cui una giovane dama, intenta a suonare l'organo portativo, è immersa in un raffinato paesaggio naturalistico.

Un altro importante ciclo di affreschi è costituito dalla Sala dei vizi e delle virtù, personificate da figure femminili, poste su un prato fiorito e suddivise in gruppi di tre da esili colonne. Gli affreschi costituiscono uno dei più importanti esempi del gotico internazionale in Lombardia.

Nel Settecento venne aggiunta l'ala ovest e l'edificio divenne luogo di villeggiatura per il marchese Giuseppe Castiglioni e la consorte Paola, nata Litta. Con la morte del marchese Paolo Castiglioni Stampa all'inizio del XX secolo il castello passò al ramo femminile della famiglia, prima di essere venduto nel 1934 al varesino Angelo Mantegazza. Negli anni Sessanta la famiglia Panza ereditò il complesso e nel 1981 lo vendette al Comune di Varese.

Il castello di Masnago è sede dal 1995 della collezione permanente di arte moderna e contemporanea dei Musei Civici di Varese.





FESTIVAL DEL PAESAGGIO

IL PARCO

Il parco in stile inglese si sviluppa intorno al castello per quasi tre ettari, caratterizzato da una vegetazione collocata apparentemente in modo casuale, volta a creare l'immagine spontanea della natura.

Sono rimaste poche tracce del giardino settecentesco, di cui si conservano a testimonianza due leoni in pietra, simbolo della famiglia Castiglioni, posti su pilastri all'ingresso di via Caracciolo.

Nel parco si possono ammirare oltre cento differenti varietà di alberi e arbusti: nella parte inferiore del giardino troviamo distese di prati con latifoglie, invece nella parte alta faggi, ippocastani, querce, carpini e cedri.

BIBLIOGRAFIA

Daniele Cassinelli - Cristina Pesaro, *Museo Civico del Castello di Masnago*, Nomos Edizioni, Busto Arsizio 2015

Paolo Cottini, *I giardini della città giardino*, Edizione Lativa, Varese 2004, p. 239-248

Contributi e ricerche per il castello di Masnago, Comune di Varese, Lativa, Varese 1990

Parco Mantegazza e Castello di Masnago, Assessorato all'Ambiente e Verde Urbano, Comune di Varese 2016